



MIO FIGLIO NON VUOLE USCIRE DI CASA

Comprendere e affrontare insieme
il ritiro sociale degli adolescenti

13/11/24 Dott.ssa Marzia Terragni

I COMPITI EVOLUTIVI IN ADOLESCENZA: IL CONFINE TRA «NORMALITÀ E PATOLOGIA»

1. MENTALIZZAZIONE DEL CORPO

L'ADOLESCENTE DEVE IMPARARE A RICONOSCERSI IN UN CORPO CHE CAMBIA (SPESSO MOLTO VELOCEMENTE) E CHE NON SEMPRE APPARE COME IL «CORPO IDEALE» CHE SI AVEVA IN MENTE.

SONO FREQUENTI ALLORA VISSUTI DI VERGOGNA QUANDO NON DI VERO E PROPRIO RIFIUTO.



I COMPITI EVOLUTIVI IN ADOLESCENZA: IL CONFINE TRA «NORMALITÀ E PATOLOGIA»

2. SEPARAZIONE/INDIVIDUAZIONE

PER DEFINIRE CHI È, L'ADOLESCENTE DEVE PRENDERE LE DISTANZE DAI GENITORI CHE FINO A QUEL MOMENTO SONO STATI IL PRIMARIO MODELLO DI RIFERIMENTO ADULTO. PER FARE QUESTO È NECESSARIO DIFFERENZIARSI, METTERE IN DISCUSSIONE E TROVARE LE PROPRIE RISPOSTE, COSÌ DA COSTITUIRE LA PROPRIA IDENTITÀ.



I COMPITI EVOLUTIVI IN ADOLESCENZA: IL CONFINE TRA «NORMALITÀ E PATOLOGIA»

3. NASCITA SOCIALE

L'ADOLESCENTE È AL CONTEMPO ATTRATTO E SPAVENTATO DAL MONDO ESTERNO IN CUI INIZIA A SPERIMENTARSI SENZA PIÙ L'INTERMEDIAZIONE DELL'ADULTO DI RIFERIMENTO. SPESSO PERÒ SI SENTE IMPACCIATO E INSIURO NEL DEFINIRE CHI È RISPETTO AL GRUPPO DEI PARI.



I COMPITI EVOLUTIVI IN ADOLESCENZA: IL CONFINE TRA «NORMALITÀ E PATOLOGIA»

4. IDENTIFICAZIONE/INDIVIDUAZIONE

L'ADOLESCENTE DEVE COSTRUIRE LA PROPRIA IDENTITÀ DA PIÙ PUNTI DI VISTA. SI CHIEDE CHI È E CHI VUOLE DIVENTARE. SI INTERROGA SULLA COSTRUZIONE DEI VALORI A CUI VUOLE FAR RIFERIMENTO E SULLE SCELTE DI ORIENTAMENTO SESSUALE CHE COMPORTANO UNA DELLE MAGGIORI PULSIONI DI QUESTA FASE DI VITA.



IL RITIRO SOCIALE

QUANDO L'ADOLESCENTE SENTE DI «FALLIRE» IN UNO O PIÙ DI QUESTI COMPITI, PUÒ ANDARE INCONTRO AL «**CROLLO DELL'IDEALE DELL'IO** » CHE PUÒ PORTARE AL RITIRO SOCIALE.

IL RITIRO SOCIALE È UN FENOMENO CHE COINVOLGE IL PROGRESSIVO ALLONTANAMENTO DALLE OPPORTUNITÀ DI INTERAZIONE SOCIALE, FINO A RAGGIUNGERE UNA CHIUSURA TOTALE DAL MONDO ESTERNO.



IL PROGETTO RESTARS E I POSSIBILI INTERVENTI

- **SEPPUR ESISTANO DELLE CARATTERISTICHE COMUNI (O MAGGIORMENTE PRESENTI) NEI RAGAZZI IN RITIRO SOCIALE, NON DOBBIAMO DIMENTICARE DI GUARDARE ALL'UNICITÀ DI CIASCUNO PER CREARE DEI PROGETTI «SU MISURA»**

- **IL PROGETTO RESTARS METTE IN CAMPO INTERVENTI:**
 - **MULTIDISCIPLINARI**
 - **FLESSIBILI – DISEGNATI AD HOC PER OGNI PERCORSO**
 - **IN RETE CON IL TERRITORIO E I SERVIZI**

Azione 1

Pet Therapy

Azione 2

Supporto psicologico
Ascolto e orientamento
Supporto educativo (Operatore di Rete)

Azione 3

Laboratori psico-sociali in piccolo gruppo

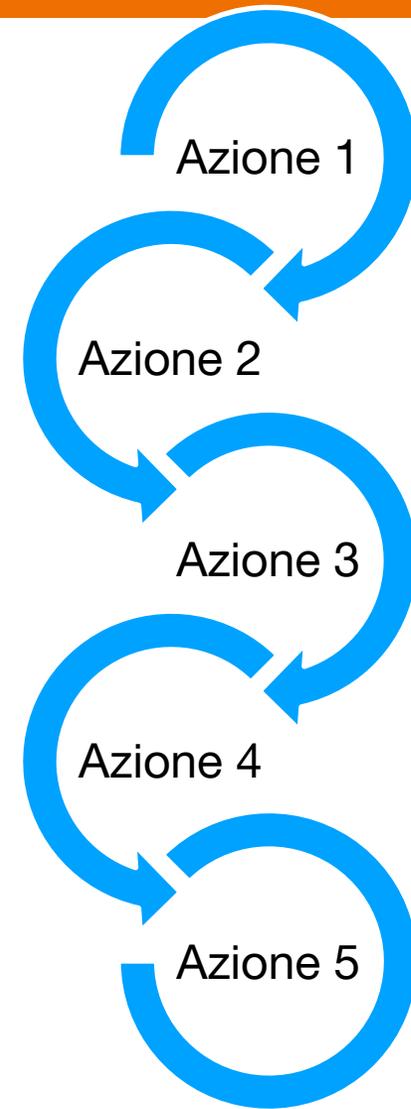
Azione 4

Laboratori sportivi e creativi di accompagnamento alla socialità
Interventi di animazione sportiva

Azione 5

Formazione e sensibilizzazione

EVOLUZIONE DEI PROCESSI



COSA FARE SE...

- CERCARE DI COGLIERE I SEGNALI APPENA SI MANIFESTANO**
- MANTENERE UN ATTEGGIAMENTO DI APERTURA E «CURIOSITÀ»**
- EVITARE ATTEGGIAMENTI GIUDICANTI/MINIMIZZANTI, SPESSO REATTIVI ALLA PAURA DI «STARE CON» IL DOLORE DEI FIGLI E LA LORO «DIVERSITÀ»**
- RIVOLGERSI AI SERVIZI DEL TERRITORIO CERCANDO DI «FARE RETE»**
- NON CERCARE COLPEVOLI, MA METTERSI IN GIOCO PER TROVARE LA SOLUZIONE PIÙ ADATTA**



GRAZIE DELL'ATTENZIONE

WWW.TERREDESHOMMES.IT